

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE SERVIZIO DI TRAPANI

COMUNE DI VALDERICE - PORTO DI BONAGIA

LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLE OPERE MARITTIME ESISTENTI AI FINI DELLA MESSA IN SICUREZZA (ex art. 5 L.R. 21/98), COMPRENDENTI LA COSTRUZIONE DELLA DIGA FORANEA DI SOPRAFLUTTO, PROLUNGAMENTO DIGA FORANEA DI SOTTOFLUTTO, BANCHINE E PIAZZALI OPERATIVI.

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA NECESSARI PER L'AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO GENERALE AL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 E PER L'AFFIDAMENTO DEGLI STUDI DI SETTORE NECESSARI ALL'OTTENIMENTO DEL PARERE VIA/VAS PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE.

Documento di indirizzo alla Progettazione



IL R.U.P.

Arch. Gaspare G.ppe MOTISI

Il Dirigente del Genio Civile

Servizio di Trapani

Ing. Giuseppe Marino

INDICE

Sommario

1.	PREMESSA.....	3
2.	OGGETTO.....	6
3.	STATO ATTUALE.....	10
4.	- DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE PROPOSTE	11
5.	OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E STRATEGIE	12
6.	PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI	13
7.	REGOLE TECNICHE E NORMATIVE DA RISPETTARE.....	13
8.	QUADRO PROGRAMMATICO E REGIME VINCOLISTICO	13
9.	IMPATTO DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E ARCHITETTONICHE	14
10.	SINTESI DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI E TEMPI SI SVOLGIMENTO	14
11.	STIMA DELL'INCARICO PROFESSIONALE.....	15
12.	PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE.....	18
13.	FINANZIAMENTO	18

1. PREMESSA

Con apposita convenzione stipulata tra l'Amministrazione Comunale di Valderice ed il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Sicilia-Calabria, il Comune di Valderice ha affidato all'Ufficio 4" - Opere Marittime per la Sicilia, l'incarico della progettazione del Porto di Bonagia ed in particolare di uno stralcio esecutivo funzionale conforme al vigente PRP, dell'importo di € 9.181.025,89 corrispondente al finanziamento pubblico disponibile, comprensivo di messa in sicurezza delle strutture portuali esistenti e di realizzazione di opere finalizzate alla nautica da diporto, nonché il completamento ove occorrente degli studi di supporto.

In data 2 aprile 2009, l'Ufficio Opere marittime incaricato ha redatto il progetto di completamento del Porto Turistico di Bonagia (progetto generale e stralcio), che di fatto rappresenta l'adeguamento dell'opera al vigente Piano Regolatore del Porto approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 624/DRU del 19 settembre 2001.

Di supporto al progetto, inviato al Comune con nota n. 2807 del 9.06.2009, sono stati allegati gli studi fino a quel momento approntati, ed in particolare lo studio della biocenosi marina redatto dal CISAC (Cento Interdipartimentale per lo Studio dell'Ecologia degli Ambienti Marini dell'Università degli Studi di Palermo) e lo Studio Idraulico Marittimo preliminare redatto da DHI - Italia, i cui incarichi professionali sono stati regolarmente affidati dall'Ufficio ai sensi dell'art. 3 della Convenzione, nonché lo studio preliminare ambientale redatto dall'Ufficio.

Da tali studi, ed in particolare da quello relativo alla mappatura della biocenosi marina è emersa la presenza fin sotto costa, a partire da fondali di circa -3.00 m, s.l.m., di una prateria di posidonia che, potendo ostacolare l'approvazione del progetto già redatto, ha indotto l'Amministrazione ad avanzare all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente apposita richiesta di "Scooping" ai sensi dell'art. 30 della legge n. 62 del 18.04.2005.

A seguito di varie riunioni operative, l'ARTA con nota n. 78946 del 21.10.2009 ha ritenuto che le opere progettuali presentate costituiscono variante al PRP e pertanto rientranti nel campo di applicazione di cui all'art. 6 comma 2, lett. "a" e "b" del D.L.vo 152/06 come modificato dal D.L.vo 4/08, e quindi soggette a Valutazione Ambientale Strategica con le modalità di cui all'art. 13 del succitato D.lvo.

A tal fine, previo rinnovo della Convenzione, l'Ufficio Opere Marittime ha redatto il progetto generale, accompagnato da uno stralcio funzionale, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, che rispettoso della prateria di posidonia riscontrata prevede la modifica delle opere foranee (nella zona interessata dalla posidonia si interviene per una superficie limitata con un'opera a giorno, impalcato su pali e calpestio in grigliato metallico) e la definizione di un nuovo bacino portuale operativo su fondali compatibili che, nel contempo, possa garantire la possibilità di ospitare un pari numero di imbarcazioni rispetto al precedente progetto conforme alla vigente pianificazione portuale.

Il progetto così revisionato del porto mirava alla completa valorizzazione della vocazione turistica del territorio e va ad integrare una offerta turistica che almeno per la nautica da diporto è senz'altro carente e non al passo con una domanda in continua crescita. In tal senso appare indispensabile ed inscindibile dall'iniziativa intrapresa, la previsione della diretta fruibilità del mare per la nautica da diporto e per lo svolgimento di attività sportive correlate.

Il Comune di Valderice nella qualità di Autorità Procedente, con nota assunta all'Arta prot. n. 67051 del

05/12/2012 ha chiesto l'attivazione della procedura VIA/VAS, ai sensi del D.L.gs. 152/06 e s.m.i., e per la valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, del progetto dei lavori di potenziamento delle opere marittime esistenti, ai fini della messa in sicurezza ai sensi dell'art.5 della L.R. n. 21/98 del Porto di Bonagia.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (in riscontro alla nota prot- 67051 del 05/12/2012) ha espresso in data 23/03/2022 il PARERE n.81, con il quale ha disposto l'attivazione della procedura integrata VIA-VAS da svolgersi nell'ambito della procedura unificata di cui all'art. 6 comma 3 ter del TUA e quindi di competenza nazionale.

Stante la peculiarità e la complessità della VAS, che viene effettuata a vari livelli istituzionali, emerge la necessità di razionalizzare e coordinare, nell'ambito dei procedimenti, processi molto articolati.

Il percorso metodologico procedurale di redazione della VIA/VAS, che prevede, tra l'altro, il coinvolgimento di più soggetti competenti in materia ambientale e territoriale, nonché l'avvio e lo sviluppo di fasi procedurali alquanto complesse e articolate, implica la partecipazione di figure professionali altamente qualificate e specializzate, in grado di prestare il loro supporto specialistico nella gestione e nel coordinamento del quadro delle attività, anche in considerazione della situazione interna all'Ente, e, in particolare, della carenza di personale in possesso dei necessari requisiti, nonché dei carichi di lavoro gravanti sulle professionalità idonee.

Per tale motivo il Genio Civile di Trapani ha predisposto il D.I.P., per avviare la procedura di affidamento dell'incarico professionale di natura tecnica di ingegneria e architettura, relativo alla predisposizione e la gestione delle procedure di VIA-VAS per i lavori riguardanti il "Potenziamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art.5 L.R. 21/98)" di Bonagia ricadente nel territorio del comune di Valderice, ai sensi dell'art. 31 c.4 lett. a del Codice degli Appalti., resosi necessario a seguito di quanto espresso in data 23/03/2022 dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

Il quadro complessivo preliminare dell'opera può essere così sommariamente sintetizzato in via provvisoria:

QUADRO ECONOMICO				
COMUNE DI VALDERICE - PORTO DI BONAGIA -LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLE OPERE MARITTIME ESISTENTI AI FINI DELLA MESSA IN SICUREZZA (ex art. 5 L.R. 21/98), COMPREDENTI LA COSTRUZIONE DELLA DIGA FORANEA DI SOPRAFLUTTO, PROLUNGAMENTO DIGA FORANEA DI SOTTOFLUTTO, BANCHINE E PIAZZALI OPERATIVI. GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA NECESSARI PER L'AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO GENERALE AL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 E PER L'AFFIDAMENTO DEGLI STUDI DI SETTORE NECESSARI ALL'OTTENIMENTO DEL PARERE VIA/VAS PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE.				
N. Ordine	Codice	Descrizione	Parziale	Importo
1	A	IMPORTO COMPLESSIVO DEL S.I.A.:		
		a) Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA) – (art.24, comma 2, lettera e), d.P.R. 207/2010). QbII.24	€ 43.772,70	
		b) Spese e oneri accessori relativi alla redazione dello Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA) – (art.24, comma 2, lettera e), d.P.R. 207/2010).QbII.24	€ 5.254,60	
		c) Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.Lgs 163/2006-art.10, comma 3, allegato XXI). QbI.18	€ 7.906,76	
		d) Spese e oneri accessori relati alla redazione del Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.Lgs 163/2006-art.10, comma 3, allegato XXI). QbI.18.	€ 949,15	
		e) Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.Lgs 163/2006-art.10, comma 3, allegato XXI). QbII.25	€ 7.906,76	
		f) Spese ed oneri accessori relativi alla redazione del Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.Lgs 163/2006-art.10, comma 3, allegato XXI). QbII.25	€ 949,15	
		g) Per rilievi e caratterizzazioni ambientali	€ 30.000,00	
		h)Studio biocenotico marino	€ 30.000,00	
		l) Relazione archeologica (art. 19, comma 1 D.P.R. 207/10) QbI.10	€ 8.840,51	
		l) Spese ed oneri accessori della Relazione archeologica (art. 19, comma 1 D.P.R. 207/10)	€ 1.061,24	
		m) QbII.17: Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/2006-(art.3, comma 1, lettera m), d.P.R. 207/10) (V:21793141.00 x P:4.161% x G:0.65 x Q:0.050)	€ 29.468,38	
		n) Spese ed oneri accessori per la Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/2006-(art.3, comma 1, lettera m), d.P.R. 207/10) (V:21793141.00 x P:4.161% x G:0.65 x Q:0.050) . QbII.17	€ 3.537,47	
	Totale A		€ 169.646,72	€ 169.646,72
"A" - TOTALE				€ 169.646,72
	B.A.	SERVIZI A BASE D'ASTA SOGGETTI A RIBASSO	(b+d+f+g+h+l+n)=	€ 71.751,61
"B" SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
1	B. I.V.A	ONERI istruttoria pratica presso il Ministero Ambiente	€ 27.006,84	
1	B. I.V.A	I.V.A. del 22,00% sull'importo complessivo del servizio di ingegneria	€ 37.322,28	
2	B. I.V.A	contributo integrativo progettazione 4% su € 131.275,19	€ 5.251,01	
3	B. I.V.A	I.V.A. del 22,00% sul contributo integrativo di progettazione	€ 1.155,22	
4	B. Spese T.	Contributo all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici	€ 225,00	
5	B. Spese T.	Riproduzione di progetti e stampe grafiche	€ 3.000,00	
6	B. Spese T.	incentivi ai sensi dell'art. 113 del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 3.392,93	
7	B. Spese T.	Oneri commissione di gara e pubblicità, compreso Iva	€ 10.000,00	
8	B. Spese T.	Imprevisti	€ 8.000,00	
	Totale B	Totale Somme B - a disposizione dell'amministrazione	€ 95.353,28	€ 95.353,28
Riepilogo Complessivo				
Totale Complessivo SERVIZI E SOMME A DISPOSIZIONE				€ 265.000,00

Il presente documento delle Indicazioni della Stazione Appaltante è redatto, ai sensi dell'art. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 di cui all' allegato I.7 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii..

Tale documento riporta secondo quanto stabilito dall'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023 gli obiettivi, i requisiti tecnici (prescrittivi che prestazionale) e l'elenco degli elaborati progettuali necessari per l'aggiornamento ed adeguamento del progetto definitive generale al nuovo Codice dei Contratti Pubblici (DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO

2023, N. 36) e per l'affidamento degli studi di settore al fine del rilascio del parere VIA/VAS presso il Ministero dell'Ambiente.

Tale documento è supportato dagli studi bibliografici esistenti e contiene:

- lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale;
- gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare;
- i requisiti tecnici di progetto che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione vigente;
- il livello della progettazione da sviluppare (progetto di fattibilità tecnica ed economica) ed i relativi tempi di svolgimento;
- gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente;
- i limiti finanziari da rispettare;
- la procedura di scelta del contraente, il criterio di aggiudicazione, la tipologia di contratto individuata per la
- realizzazione dell'intervento, le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023, adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero per la transizione ecologica, per quanto materialmente applicabili;
- gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere con adeguati dispositivi e sensoristica, anche alla luce della accreditata innovazione tecnologica di settore e le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali.

2. OGGETTO

Stante la peculiarità e la complessità della VAS, che viene effettuata a vari livelli istituzionali, emerge la necessità di razionalizzare e coordinare, nell'ambito dei procedimenti, processi molto articolati.

Il percorso metodologico procedurale di redazione della VAS, che prevede, tra l'altro, il coinvolgimento di più soggetti competenti in materia ambientale e territoriale, nonché l'avvio e lo sviluppo di fasi procedurali alquanto complesse e articolate, implica la partecipazione di figure professionali altamente qualificate e specializzate, in grado di prestare il loro supporto specialistico nella gestione e nel coordinamento del quadro delle attività, anche in considerazione della situazione interna all'Ente, e, in particolare, della carenza di personale in possesso dei necessari requisiti, nonché dei carichi di lavoro gravanti sulle professionalità idonee.

Si ravvede quindi l'esigenza di avviare i procedimenti di VAS che, come sopra evidenziato, necessitano di essere puntualmente governati in ogni loro fase.

L'incarico comprende:

- 1) l'attività professionale per l'ottenimento, da parte degli Enti preposti, di nulla osta, pareri o autorizzazioni (redazione elaborati, presentazione pratiche, pagamento oneri e contributi), che si rendono necessari ai fini della predisposizione e la gestione delle procedure di VIA-VAS per i lavori riguardanti il "Potenziamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai

sensi dell'art.5 L.R. 21/98) di Bonagia ricadente nel territorio del comune di Valderice, ai sensi dell'art. 31 c.4 lett. a del Codice degli Appalti., a seguito di quanto espresso in data 23/03/2022 dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

- 2) la "Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/2006-(art.3, comma 1, lettera m), d.P.R. 207/10) (V:21793141.00 x P:4.161% x G:0.65 x Q:0.050)";
- 3) Le indagini che si rendono necessarie al fine dell'ottenimento del parere VIA/VAS presso il Ministero dell'Ambiente.

Si rappresenta, che l'importo per l'affidamento dei servizi di ingegneria necessari per l'aggiornamento ed adeguamento del progetto definitivo generale al nuovo codice dei contratti pubblici decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e per l'affidamento degli studi di settore necessari all'ottenimento del parere VIA/VAS presso il Ministero dell'Ambiente, è stato calcolato sulla base di quanto indicativamente indicato ed espresso in data 23/03/2022 dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

L'Amministrazione metterà a disposizione ogni informazione, studio, ricerca, progetto in suo possesso in materia ambientale.

Il progetto dovrà altresì contenere tutti gli elaborati di carattere ambientale necessari per il corretto sviluppo della progettazione e richiesti dagli Enti Competenti e dalle normative di settore.

Elaborati da presentare:

1) **Relazione di verifica preventive dell'interesse archeologico (art. 9 Allegato I.7)**

La relazione deve illustrare gli esiti della procedura relative alla verifica preventive dell'interesse archeologico di cui all'articolo 41, comma 4, del codice, eseguita sulla base dell'allegato I.8 al codice e delle linee guida approvate in material con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

2) **Studio di impatto ambientale. (ART 10 Allegato I.7)**

1. La redazione dello studio di impatto ambientale (SIA) deve svilupparsi secondo gli indirizzi del documento "Environmental Impact Assessments of Projects - Guidance on the preparation of the Environmental Impact Assessment Report (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU)" redatto dalla Commissione europea nel 2017. Esso deve includere anche le fasi di approvvigionamento e stoccaggio di materie prime, beni strumentali e persone, funzionali alla costruzione e manutenzione ordinaria dell'opera.
2. L'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, stabilisce i contenuti proponenti devono includere nello studio d'impatto ambientale. L'allegato IV alla direttiva, citato all'articolo 5, paragrafo 1, lettera f), della stessa direttiva amplia tali disposizioni, come di seguito riportato:
 - a) descrizione del progetto - Presentazione del progetto e include una descrizione della localizzazione del progetto, le caratteristiche delle fasi di realizzazione e di esercizio, così come le stime dei residui previsti, delle emissioni e dei rifiuti prodotti durante le fasi di costruzione e di esercizio (articolo 5, paragrafo 1 lettera a) e allegato IV, punto 1);

b) scenario di base - Descrizione dello stato attuale dell'ambiente e della probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto. Questo definisce la base per la successiva VIA e gli Stati membri garantiscono che le informazioni per lo scenario di base detenute da qualsiasi autorità siano rese disponibili al Proponente (allegato IV, punto 3);

c) fattori ambientali interessati - Descrizione dei fattori ambientali interessati dal progetto, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, alla biodiversità, alle risorse naturali, a incidenti e calamità (articolo 3, allegato IV, punti 4 e 8);

d) effetti sull'ambiente - Sezione che affronta il tema degli "effetti significativi" sull'ambiente e dell'importanza degli effetti cumulativi (articolo 5, paragrafo 1, lettera b) e allegato IV, punto 5);

e) valutazione delle alternative - Le alternative al progetto (di cui al DOCFAP) devono essere descritte e confrontate indicando le principali ragioni alla base dell'opzione scelta (articolo 5, paragrafo 1, lettera d) e allegato IV, punto 2);

f) misure di mitigazione e compensazione - Le caratteristiche o le misure previste per evitare, prevenire o ridurre, e compensare gli effetti negativi che dovrebbero altresì essere considerate (articolo 5, paragrafo 1, lettera c) e allegato IV, punto 7);

g) monitoraggio - Le misure di monitoraggio proposte dovrebbero essere incluse nello studio d'impatto ambientale nel caso in cui siano stati identificati effetti significativi negativi. Il monitoraggio dovrebbe essere effettuato durante le fasi di costruzione e di esercizio del Progetto (allegato IV, punto 7);

h) sintesi non tecnica - Riassunto del contenuto dello SIA facilmente accessibile, presentato in un linguaggio non tecnico, quindi comprensibile a chiunque, anche se privo di conoscenze sull'ambiente o sul progetto (articolo 5, paragrafo 1, lettera e) e allegato IV, punto 9). 3. Per quanto non contrastante con il documento della Commissione europea di cui al comma 1, si può inoltre fare utile riferimento anche al documento "Valutazione d'Impatto Ambientale - Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale (ex articolo 22 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152)", approvato dal Consiglio del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente nella riunione ordinaria del 9 luglio 2019.

3. In particolare, occorre che lo studio di impatto ambientale affronti i seguenti aspetti:

- a) l'installazione del cantiere e alla viabilità di accesso, anche provvisoria, finalizzato a evitare il pericolo per le persone e l'ambiente e a contenere l'interferenza con il traffico locale;
- b) l'indicazione delle misure e delle azioni necessarie a evitare qualunque forma di inquinamento del suolo, delle acque superficiali e sotterranee, atmosferico, acustico e vibrazionale;
- c) la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
- d) l'indicazione delle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo;
- e) l'individuazione delle misure e delle azioni atte a contenere la produzione di rifiuti, la stima quantitativa dei rifiuti prodotti, l'operazione successiva a cui tali rifiuti saranno sottoposti;
- f) le modalità di dismissione del cantiere e del ripristino anche ambientale dello stato dei luoghi;
- g) le modalità di trasporto di merci e persone, funzionali al cantiere dell'opera;
- h) la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione,

protezione e restauro volti alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio di interesse artistico, storico e archeologico, nonché delle opere di sistemazione esterna.

3) Elaborati grafici. (allegato I.7)

1. Gli elaborati grafici del progetto di fattibilità, redatti in scala e debitamente quotati, tenendo conto della necessità di includere le eventuali misure e interventi di mitigazione e di compensazione ambientale con la stima dei relativi costi, salva diversa motivata determinazione dell'amministrazione, sono costituiti come indicato ai commi 3 e 4. Nel caso in cui si utilizzino i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 del codice e relativo allegato I.9, essi dovranno essere univocamente estratti dai modelli informativi digitali disciplinari e aggregati.
2. La stazione appaltante o l'ente concedente, qualora non ritenga pertinente, in relazione alla dimensione, alla categoria e alla tipologia dell'intervento, la predisposizione di uno o più elaborati grafici tra quelli elencati ai commi 3 e 4, opera motivatamente le necessarie differenziazioni e riduzioni o integrazioni dell'elenco stesso, definendo la composizione specifica degli elaborati del progetto di fattibilità per singolo intervento.
3. Per le opere puntuali gli elaborati sono:
 - a) stralcio documentale degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti, sui quali sono indicate la localizzazione dell'intervento da realizzare e le eventuali altre localizzazioni esaminate; tali elementi sono altresì riportati in una corografia in scala adeguata, estesa a un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali, con la perimetrazione dell'intervento;
 - b) planimetrie con le indicazioni delle curve di livello in scala adeguata, sulle quali sono riportati separatamente le opere e i lavori da realizzare e le altre eventuali ipotesi progettuali esaminate;
 - c) elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, in scala adeguata alle dimensioni dell'opera in progettazione:
 - 1) planimetria con ubicazione delle indagini eseguite;
 - 2) carte geologica, geomorfologica e idrogeologica, con la localizzazione dell'intervento, estese a un ambito territoriale significativo;
 - 3) sezioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche, con localizzazione dell'intervento, illustranti gli assetti litostrutturali, geomorfologici e idrogeologici;
 - 4) carta del reticolo idrografico;
 - 5) carta della potenzialità archeologica;
 - 6) carta dei vincoli ordinati e sovraordinati, in scala adeguata e con la localizzazione dell'intervento;
 - 7) carta di microzonazione sismica, ove disponibile, in scala adeguata, estesa a un ambito significativo;
 - 8) planimetria delle interferenze;
 - 9) planimetrie catastali.
 - 10) planimetria ubicativa dei siti di cave attive, degli impianti di recupero, dei siti di deposito temporaneo e delle discariche autorizzate e in esercizio da utilizzare per il conferimento dei rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'intervento;

- d) schemi grafici e sezioni-tipo nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche geometricospaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare.

Tutti gli elaborati prodotti dovranno essere consegnati:

- n. 1 originale e n. 1 copia complete su carta;
- su supporto informatico in PDF firmato digitalmente.

3. STATO ATTUALE

L'area oggetto del presente intervento è ubicata nella frazione marina di Bonagia del Comune di Valderice, un antico villaggio marinaro importante, fin dal Medioevo, per la presenza della Tonnara, vasto complesso costituito da una seicentesca torre difensiva, da un grande baglio, dalla chiesetta e dai magazzini. Recentemente restaurata, la Tonnara oggi ospita un museo del mare con i numerosi attrezzi utilizzati dai pescatori durante la mattanza, mentre nei corpi annessi sono stati realizzati un albergo e vari residence in multiproprietà. La Torre originaria fu distrutta nel 1624 da un attacco piratesco dei Saraceni e fu ricostruita subito dopo a pianta quadrata, articolandosi su varie elevazioni, in base al disegno originario. La Tonnara e la Torre di proprietà reale, furono acquistate nel 1638 dalla famiglia Stella che ottenne il titolo di Baroni di Bonagia. Intorno al 1850 la Tonnara passò all'Opera Pia Casteldimirto e poi al Demanio che la diede in gestione. L'attività continuò fino al 1923, anno in cui la struttura della tonnara venne chiusa. La Torre è una delle più interessanti della Sicilia e la sua immagine la troviamo nello stemma del nostro Comune.

Dal punto di vista morfologico l'intera zona si presenta collinare con vaste spianate di raccordo. La parte costiera è articolata e variamente inclinata con un salto di quota massimo da circa 40 m s.l.m. al livello del mare. Il litorale appare stabile sotto l'azione del moto ondoso incidente che nel tempo non ha modificato l'assetto del litorale e la linea di riva.

I termini litologici affioranti lungo la costa e nelle aree sommerse prossime alla battigia sono costituiti da rocce sedimentarie e calcarenite organogene giallastre. La pendenza degli strati è variabile da 20° a 30° con immersione verso sud o sud - sudovest, mentre in prossimità della battigia sono in parte ricoperte da limi e sabbie di alterazione. La morfologia del fondo marino presenta talune spianate a modesta profondità costituite da calcarenite in strati e blocchi poggianti sul sottostante substrato roccioso, generalmente ricoperte da limi e sabbie di deposito costiero.

Inoltre si rileva che la viabilità ad oggi esistente non è rappresentata da una interconnessione funzionale e moderna tra il porto e le infrastrutture viarie esistenti.



4. - DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE PROPOSTE

Le odierne previsioni di opere sono state concepite per assolvere ai seguenti principali obiettivi:

- 1) consentire la realizzazione di uno specchio liquido protetto, secondo gli usuali standards di un porto per imbarcazioni da diporto e anche per piccole unità navali da crociera;
- 2) assicurare un numero di ormeggi adeguato alla crescente domanda del settore (dimensionamento flotta tipo) tramite un flessibile sviluppo delle opere di accosto, delle attrezzature e dei correlati servizi di banchina ed a terra;
- 3) garantire, dal punto di vista paesaggistico - ambientale, l'unità fisiografica costiera e l'ecosistema marino interessato.

Il presente progetto, sostanzialmente prevede:

- Realizzazione della diga foranea di ponente per una lunghezza complessiva di 400,00 m;
- Realizzazione della diga foranea di levante radicata a terra, per una lunghezza complessiva di 247,80 m, compresa tra le progressive 62,20 m e la progressiva 310,00 m;
- Realizzazione delle banchine e del piazzale di riva compresi i tratti di levante in prosecuzione della banchina esistente e di quella già progettata e di prossima realizzazione.
- Realizzazione degli impianti di pubblica illuminazione, idrici, elettrici, compresi i segnalamenti marittimi provvisori;
- Approfondimento fino alla quota di m (-3.00) dei fondali dello specchio acqueo portuale;

- In tal modo si è individuata una configurazione ottimale, sia dal punto di vista operativo che del ricircolo delle acque, comprendente una imboccatura portuale su fondali operativi di -3.00 me 4.00 m, s.l.m., che sottende un bacino portuale interno destinato all'accosto delle imbarcazioni da diporto (stanziali ed in transito) ed in parte alla flotta peschereccia presente nel territorio oltre ai servizi essenziali. Per quanto attiene alla flotta tipo ed al suo dimensionamento è stata avvertita l'opportunità di non effettuare una rigida programmazione intendendo le previsioni progettuali come un vero e proprio strumento articolato e flessibile, facilmente adattabile al mutare della domanda proveniente da un settore in forte espansione, da attuare anche per fasi, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi. Totale Posti Barca Nautica da diporto n.77. Posti barca destinati ai natanti da pesca complessivi n. 126.

5. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E STRATEGIE

Richiedere ed ottenere il parere via/vas presso il Ministero dell'Ambiente.

L'aggiornamento ed adeguamento del progetto definitivo generale al nuovo codice dei contratti pubblici decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e per l'affidamento degli studi di settore necessari

La ripresa e lo sviluppo del porto riveste un ruolo di primaria importanza sia per la posizione strategica che lo stesso occupa nel mare Mediterraneo sia per la vicinanza con le isole Egadi, meta d'importante fruizione turistica.

Tra gli obiettivi, si possono elencare i primari:

1. La mitigazione delle criticità ambientali;
2. Un nuovo rapporto porto-città;
3. Una migliore accessibilità marittima;
4. Separazione delle tipologie di traffico marittimo;
5. Un miglioramento della sicurezza complessiva del porto.

Tali obiettivi dovranno essere perseguiti mediante l'applicazione di strategie che siano coerenti con le seguenti tematiche:

- utilizzo del criterio della sostenibilità ambientale;
- sostenibilità tecnico-economica delle soluzioni proposte in relazione al costo complessivo dell'intervento e all'impatto delle opere e del cantiere durante la fase di esecuzione dei lavori, con riferimento alle specifiche tecniche del cantiere;
- chiarezza ed esaustività nella rappresentazione progettuale;
- sistemi realizzativi che privilegino l'utilizzo di materiali in tutto od in parte riciclati, naturali e/o rigenerabili, anche di provenienza locale in modo da ridurre i trasporti; utilizzo del criterio della massima manutenibilità, durabilità e particolarità dei materiali e componenti e di controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita dell'opera con particolare riferimento a soluzioni mirate all'ottenimento dell'economicità della gestione e della manutenzione.

Per quanto non espressamente indicato, si dovrà comunque fare riferimento ai criteri ambientali del Ministero dell'Ambiente in vigore al momento della progettazione.

6. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Affidamento dei servizi di ingegneria necessari per l'aggiornamento ed adeguamento del progetto definitivo generale al nuovo codice dei contratti pubblici decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e per l'affidamento degli studi di settore necessari all'ottenimento del parere via/vas presso il ministero dell'ambiente.

L'incarico comprende altresì il raffronto e coordinamento interdisciplinare con i soggetti incaricati della Amministrazione regionale e i progettisti per il raccordo finale dei documenti stessi, finalizzato alla restituzione di una proposta conforme ai requisiti di legge e idonea all'ottenimento del parere via/vas.

L'amministrazione metterà a disposizione ogni informazione, studio, ricerca, progetto in suo possesso in materia ambientale.

6.1 LIVELLI E FASI DI PROGETTAZIONE

L'O.E. che sarà incaricato dell'affidamento dei servizi di ingegneria necessari per l'aggiornamento ed adeguamento del progetto definitivo generale al nuovo codice dei contratti pubblici decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dell'affidamento degli studi di settore necessari all'ottenimento del parere via/vas presso il Ministero dell'Ambiente, dovrà far riferimento alle informazioni di carattere geologico, geotecnico, idrogeologico, archeologico pregresse recuperate utilizzando anche i dati di studi di fattibilità e/o progetti precedentemente redatti e nella disponibilità dell'Amministrazione.

Preventivamente, sarà necessario eseguire le indagini conoscitive, l'Amministrazione avrà facoltà di scegliere tra possibili alternative, proposte da apposito studio fornito secondo quanto specificato in seguito. Nello specifico dovranno essere eseguite:

1. Studio della navigabilità e operatività del porto
2. Studio biocenotico marino
3. Relazione archeologica (art. 19, comma 1 D.P.R. 207/10)

7. REGOLE TECNICHE E NORMATIVE DA RISPETTARE

Tutte le indicazioni di seguito riportate dovranno essere verificate all'atto della progettazione mediante necessari contatti formali e informali con gli Enti di Controllo preposti e nel corso dell'acquisizione dei necessari pareri e/o autorizzazioni. La seguente esposizione ha carattere unicamente riepilogativo e non esaustivo. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti.

7.1 NORME IN MATERIA IGIENICO-SANTTARIA E DI SICUREZZA

La progettazione degli ambienti dovrà tenere conto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e del Regolamento Edilizio del Comune di Valderice.

7.2 NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI

Dovranno essere rispettate tutte le regole tecniche verticali e orizzontali applicabili alla fattispecie progettuale vigenti approvate con Decreti Ministeriali per le diverse tipologie progettate, per quanto applicabili.

8. QUADRO PROGRAMMATICO E REGIME VINCOLISTICO

A titolo indicativo non esaustivo si riporta di seguito l'individuazione urbanistica e il principale regime vincolistico

cui deve sottostare l'area interessata, il cui approfondimento di dettaglio sarà effettuato in sede progettuale.

8.1 ZONIZZAZIONE ACUSTICA

L'area interessata dal progetto ricadente all'interno dell'ambito del Piano Regolatore Portuale del 2016 (D.P. n.387 del 9 agosto 2016), i vincoli da considerare saranno quelli dettati dal piano medesimo.

8.2 REGIME VINCOLISTICO PRINCIPALE

Il progettista nella redazione del Progetto di fattibilità Tecnico Economica, dovrà approfondire il regime vincolistico al fine di verificare la conformità urbanistica e ambientale della soluzione individuata.

8.3 VINCOLI NELLO SVOLGIMENTO DEL CANTIERE ED IN FASE DI ESERCIZIO IN RAPPORTO ALLE ATTIVITÀ CIRCOSTANTI

Nella formulazione dell'ipotesi progettuale, dovrà essere mostrata particolare attenzione alle attività esterne, fornendo specifiche disposizioni tecniche e pratiche volte a salvaguardare la sicurezza interna ed esterna all'area di cantiere. In particolare si dovrà tenere conto della presenza di attività contigue all'area di intervento che rimarranno in funzione. Si dovrà valutare inoltre l'interferenza presente in prossimità dell'accesso carrabile all'area in promiscuità con le attività limitrofe e i relativi preesistenti fabbricati.

9. IMPATTO DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E ARCHITETTONICHE

La progettazione dell'intervento dovrà rispettare le indicazioni contenute all'interno del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale", legge quadro sul rumore L.447/1995, D.Lgs 155/2010 (qualità dell'aria) e norme nazionali sulla VINCA ove queste risultino applicabili. Relativamente alle terre da scavo, si rimanda alle procedure di cui al D.Lgs.152/2006 e al D.M. n. 161 del 10/08/2012 e al DRS Assessorato Territorio e Ambiente n.115 del 24/02/2021 e ss.mm.ii.

10. SINTESI DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

Al termine delle attività sopra riportate l'O.E. dovrà sviluppare una coerente rappresentazione delle alternative al fine di poter preparare le carte tecniche per una corretta analisi delle stesse.

Affronterà tutti gli aspetti essenziali che aiutano la decisione, calibrati in relazione all'importanza e alle caratteristiche delle opere, e sarà basato su metodologie ed informazioni reperibili. Il documento di valutazione delle alternative progettuali ha lo scopo di identificare le principali categorie di rischio connesse alla realizzazione e gestione del progetto e dimostrare il livello di fattibilità amministrativa, tecnica, economica e finanziaria.

La struttura di base dei documenti sarà la seguente:

- Ambito di intervento comprensivo di rilievi planimetrici, aerofotogrammetrici etc.;
- Fattibilità tecnica;
- Inquadramento urbanistico e regime vincolistico;
- Compatibilità dell'intervento con la normativa ambientale, paesaggistica e archeologica, anche mediante confronti preventivi con gli Enti preposti;
- Eventuale necessità di indagini presenza ordigni bellici e relativa bonifica;

Il documento dovrà illustrare i criteri di valutazione della soluzione prescelta come maggiormente affine alle esigenze

dell'Amministrazione. Dovrà inoltre tenere conto di tutte le specifiche tecniche indicate, della presenza di sottoservizi, delle aree di concessioni demaniali.

Nella seconda fase di elaborazione, l'O.E incaricato svilupperà, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1 del predetto articolo, nonché elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche.

La progettazione dovrà essere redatta utilizzando le specifiche tecniche ed il vigente preczzario regionale vigente 2022.

Copia del progetto dovrà altresì essere prodotta nel formato PDF, ed ove richiesto dalla S.A., anche la stampa cartacea. Dovrà infine prodursi un elaborato di presentazione del lavoro fatto in un formato proiettabile per la diffusione al pubblico dei risultati di questa prima fase di fattibilità.

Le eventuali variazioni al progetto che dovessero ritenersi necessarie, in seguito alla Conferenza dei Servizi ed alla Valutazione di impatto ambientali, alle prescrizioni eventuali delle Amministrazioni comunque interessate in questa fase preliminare, saranno recepite ed eseguite dall'operatore economico nei tempi stabiliti dalla S.A., e sono da considerarsi incluse nell'ambito della prestazione aggiudicata e sottoposti ulteriormente a verifica.

Per la redazione dell'incarico, si prevedono i seguenti termini:

- a) esecuzione dei rilievi, sondaggi ispezioni e prove e aggiornamento Progetto: 120 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del disciplinare d'incarico;
- b) eventuale adeguamento del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica alle indicazioni ricevute in sede di Conferenza dei Servizi o dall'ottenimento dell'ultimo parere o autorizzazione comunque denominati da parte degli Enti di Controllo: 30 giorni naturali e consecutivi;
- c) Relativamente ai termini sopra riportati, si specificache:
 - i termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari all'espletamento della Conferenza dei Servizi o per l'acquisizione di pareri o autorizzazioni comunque denominati;
 - i termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari per la verifica/validazione dei progetti.

11. STIMA DELL'INCARICO PROFESSIONALE

L'incarico professionale è stato determinato sull'importo stimato presunto dei lavori pari ad € 21.793.141,59 ed **ai sensi del Decreto Legislativo 36/2023 e del relativo regolamento del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016** (con i parametri in vigore da luglio 2023, per l'affidamento dei servizi di ingegneria necessari per l'aggiornamento ed adeguamento del progetto definitivo generale al nuovo codice dei contratti pubblici decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), per l'affidamento degli studi di settore necessari all'ottenimento del parere via/vas presso il ministero dell'ambiente risulta pari ad € 169.646,72, risulta così come di seguito evidenziato:

Grado di complessità Destinazione funzionale delle opere Navigazione D.01 - Opere di navigazione interna e portuali

CATEGORIE DELL'OPERA	ID OPERE		complessità della prestazione G	costo categorie componenti l'opera (Euro) V
	Codice	Descrizione		
IDRAULICA	QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA) – (art.24, comma 2, lettera e), d.P.R. 207/2010).	0,65	€ 43.772,70
IDRAULICA		Spese e oneri accessori relativi alla redazione dello Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA) – (art.24, comma 2, lettera e), d.P.R. 207/2010).QbII.24.	0,65	(stima) € 5.254,60
IDRAULICA	QbI.18	Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.Lgs 163/2006-art.10, comma 3, allegato XXI). QbI.18.	0,65	€ 7.906,76
IDRAULICA		Spese ed oneri relative alla redazione del Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.Lgs 163/2006-art.10, comma 3, allegato XXI). QbI.18	0,65	(stima) € 949,15
IDRAULICA	QbII.25	Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.Lgs 163/2006-art.10, comma 3, allegato XXI).	0,65	€ 7.906,76
IDRAULICA		Spese ed oneri accessori relativi alla redazione del Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.Lgs 163/2006-art.10, comma 3, allegato XXI). QbII.25	0,65	(stima) € 949,15
IDRAULICA		Per rilievi e caratterizzazioni ambientali	0,65	(stima) € 30.000,00
IDRAULICA		Studio biocenotico marino	0,65	(stima) € 30.000,00
IDRAULICA	QbI.10	Relazione archeologica (art. 19, comma 1 D.P.R. 207/10)	0,65	€ 8.840,51
IDRAULICA		Spese ed oneri per la redazione della Relazione archeologica (art. 19, comma 1 D.P.R. 207/10). QbI.10.	0,65	€ 1.061,24
IDRAULICA	QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, D.lgs. 163/2006-(art.3, comma 1, lettera m), d.P.R. 207/10) (V:21793141.00 x P:4.161% x G:0.65 x Q:0.050).	0,65	€ 29.468,38

CATEGORIE DELL'OPERA	ID OPERE		complessità della prestazione G	costo categorie componenti l'opera (Euro) V
	Codice	Descrizione		
IDRAULICA		Spese ed oneri accessori per la Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/2006-(art.3, comma 1, lettera m), d.P.R. 207/10) (V:21793141.00 x P:4.161% x G:0.65 x Q:0.050) . QbII.17.	0,65	(stima) € 3.537,47
		Sommano complessivamente		€. 169.646,72

L'importo complessivo del quadro economico per l'affidamento dei servizi di ingegneria necessari, per l'aggiornamento ed adeguamento del progetto definitivo generale al nuovo codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36) e per l'affidamento degli studi di settore necessari all'ottenimento del parere via/vas presso il Ministero dell'Ambiente, risulta pari ad € 265.000,00, così suddivisi:

QUADRO ECONOMICO

COMUNE DI VALDERICE - PORTO DI BONAGIA -LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLE OPERE MARITTIME ESISTENTI AI FINI DELLA MESSA IN SICUREZZA (ex art. 5 L.R. 21/98), COMPRENDENTI LA COSTRUZIONE DELLA DIGA FORANEA DI SOPRAFLUTTO, PROLUNGAMENTO DIGA FORANEA DI SOTTOFLUTTO, BANCHINE E PIAZZALI OPERATIVI. GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA NECESSARI PER L'AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO GENERALE AL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 E PER L'AFFIDAMENTO DEGLI STUDI DI SETTORE NECESSARI ALL'OTTENIMENTO DEL PARERE VIA/VAS PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE.

N. Ordine	Codice	Descrizione	Parziale	Importo
1	A	IMPORTO COMPLESSIVO DEL S.I.A.:		
		a) Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA) – (art.24, comma 2, lettera e), d.P.R. 207/2010). QbII.24	€ 43.772,70	
		b) Spese e oneri accessori relativi alla redazione dello Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA) – (art.24, comma 2, lettera e), d.P.R. 207/2010).QbII.24	€ 5.254,60	
		c) Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.Lgs 163/2006-art.10, comma 3, allegato XXI). QbI.18	€ 7.906,76	
		d) Spese e oneri accessori relati alla redazione del Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.Lgs 163/2006-art.10, comma 3, allegato XXI). QbI.18.	€ 949,15	
		e) Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.Lgs 163/2006-art.10, comma 3, allegato XXI). QbII.25	€ 7.906,76	
		f) Spese ed oneri accessori relativi alla redazione del Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.Lgs 163/2006-art.10, comma 3, allegato XXI). QbII.25	€ 949,15	
		g) Per rilievi e caratterizzazioni ambientali	€ 30.000,00	
		h)Studio biocenotico marino	€ 30.000,00	
		l) Relazione archeologica (art. 19, comma 1 D.P.R. 207/10) QbI.10	€ 8.840,51	
		l) Spese ed oneri accessori della Relazione archeologica (art. 19, comma 1 D.P.R. 207/10)	€ 1.061,24	
		m) QbII.17: Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/2006-(art.3, comma 1, lettera m), d.P.R. 207/10) (V:21793141.00 x P:4.161% x G:0.65 x Q:0.050)	€ 29.468,38	
		n) Spese ed oneri accessori per la Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/2006-(art.3, comma 1, lettera m), d.P.R. 207/10) (V:21793141.00 x P:4.161% x G:0.65 x Q:0.050) . QbII.17	€ 3.537,47	
	Totale A		€ 169.646,72	€ 169.646,72
		"A" - TOTALE		€ 169.646,72
	B.A.	SERVIZI A BASE D'ASTA SOGGETTI A RIBASSO	(b+d+f+g+h+l+n)=	€ 71.751,61
		"B" SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
1	B. I.V.A	ONERI istruttoria pratica presso il Ministero Ambiente	€ 27.006,84	
1	B. I.V.A	I.V.A. del 22,00% sull'importo complessivo del servizio di ingegneria	€ 37.322,28	
2	B. I.V.A	contributo integrativo progettazione 4% su € 131.275,19	€ 5.251,01	
3	B. I.V.A	I.V.A. del 22,00% sul contributo integrativo di progettazione	€ 1.155,22	
4	B. Spese T.	Contributo all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici	€ 225,00	
5	B. Spese T.	Riproduzione di progetti e stampe grafiche	€ 3.000,00	
6	B. Spese T.	incentivi ai sensi dell'art. 113 del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 3.392,93	
7	B. Spese T.	Oneri commissione di gara e pubblicità, compreso Iva	€ 10.000,00	
8	B. Spese T.	Imprevisti	€ 8.000,00	
	Totale B	Totale Somme B - a disposizione dell'amministrazione	€ 95.353,28	€ 95.353,28
		Riepilogo Complessivo		
		Totale Complessivo SERVIZI E SOMME A DISPOSIZIONE		€ 265.000,00

12. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

La procedura di affidamento dei servizi in oggetto sarà espletata in modalità telematica ai sensi degli articoli 50 comma 1 lettera e) e 108 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

13. FINANZIAMENTO

Il finanziamento per i servizi in affidamento risulta assicurato con Legge Regionale n.25/2023.

IL RUP
Arch. Giuseppe Gaspare Motisi